

Bilancio esercizio 2011



Bilancio esercizio 2011

Gelsia Ambiente S.r.l.

Società con Socio Unico

Soggetta a Direzione e Coordinamento di Gelsia Srl

Sede Sociale: Via Caravaggio, 26/A

20832 Desio (MB)

Capitale Sociale: Euro 3.269.854,39 i.v.

Registro imprese: MB N. 04153040961

R.E.A.: N. 1729338

Codice Fiscale e Partita IVA: 04153040961

Sommario

Bilancio d'esercizio al 31/12/2011

Relazione sulla gestione	7
Stato patrimoniale	27
Conto economico	31
Rendiconto finanziario	35
Nota integrativa	37
Relazione Collegio sindacale	63
Relazione Revisore legale	69

Consiglio di amministrazione

<i>Presidente</i>	Dario Salvatore Ghezzi
<i>Consigliere</i>	Massimo Borgato
<i>Consigliere</i>	Marco Pellegrini

Collegio sindacale

<i>Presidente</i>	Ivano Ottolini
<i>Sindaco effettivo</i>	Giulio Centemero
<i>Sindaco effettivo</i>	Flavio Roberto Galliani

Direttore generale

Antonio Giuseppe Capozza

Relazione sulla gestione

Signori Soci,

l'anno 2011 è il quarto anno di costituzione del Gruppo Gelsia ed ha visto un'ulteriore modifica della struttura del Gruppo con il controllo diretto di Gelsia Reti Srl da parte di AEB SpA.

Il Gruppo è ora costituito dalla Holding AEB SpA, che controlla direttamente Gelsia Srl e Gelsia Reti Srl, e dalla Vostra società con socio unico (Gelsia Srl).

La società, in data 27 giugno 2011, ha trasferito la propria sede legale da Via Novara 27, Cesano Maderno (MB) a Via Caravaggio 26/A, Desio (MB).

"Mission" della società

La società è stata costituita per sviluppare fatturato nel settore dei rifiuti ed è operativa sull'intera filiera in quanto, pur non possedendo impianti in proprio, oltre alla raccolta, spazzamento, gestione isole ecologiche, gestisce lo smaltimento dei rifiuti stipulando accordi con società gestori di impianti di smaltimento.

Ha come obiettivo principale quello di sviluppare fatturato anche ricercando aggregazioni e/o accordi per la gestione di impianti esistenti e/o la realizzazione di nuovi impianti.

Nello sviluppo della propria strategia, la società valuta l'integrazione con le attività della controllante, in quanto il trattamento dei rifiuti può essere fonte di energia elettrica o termica e, entrambe, costituiscono il "core business" della stessa.

Settori in cui opera la società

La società nel 2011 ha proseguito nella gestione di dodici comuni, undici della Provincia di Monza e Brianza e uno della Provincia di Como.

In particolare, la società in questi comuni si occupa della raccolta dei rifiuti, del trasporto e, per conto o direttamente, dello smaltimento dei rifiuti. Gestisce inoltre le isole ecologiche e lo spazzamento stradale, manuale e meccanizzato.



Analisi organizzativa

Compagine societaria

La società è partecipata unicamente da Gelsia Srl e, quindi, è parte integrante del Gruppo AEB-Gelsia, che opera soprattutto nei settori energetici ed ambientali e, in particolare, nella cogenerazione e teleriscaldamento, nella gestione delle reti, nella raccolta dei rifiuti e nella vendita di gas metano ed energia elettrica.

Struttura operativa

La società è organizzata con una propria struttura operativa in grado di gestire, in modo efficiente, tutto il processo di raccolta e smaltimento (in proprio o per conto dei comuni) dei rifiuti, le isole ecologiche cittadine e lo spazzamento delle strade pubbliche cittadine.

La società dispone inoltre di una propria struttura operativa per la fatturazione dei corrispettivi da prestazioni e della TIA ai cittadini.

Nel corso dell'esercizio è stato nominato un nuovo Direttore Generale, che ha avuto come primo compito la revisione dell'intera struttura operativa con l'assistenza di società specializzata. Il risultato finale di tale studio ha portato a modifiche della struttura organizzativa con la costituzione di due unità operative (Area Est ed Area Ovest), alla costituzione di un'area autonoma per la gestione di tutte le isole ecologiche gestite oltre alla costituzione di uffici di staff con competenze tecniche a supporto della Direzione e delle aree operative.

La società si avvale inoltre, per tutti i processi contabili, amministrativi e fiscali, delle strutture della controllante e di altre società del Gruppo, con rapporti regolati contrattualmente a prezzi di mercato.

Aspetti che hanno influito sui risultati di bilancio

Il risultato di bilancio della società risente:

- della necessità di aggregare e riorganizzare le strutture operative e tutti i contratti in essere, resa difficoltosa dal triplice conferimento (dal 01/01/2008 le gestioni di Lissone, Desio e Biassono; dal 01/05/2008 le gestioni di Cesano Maderno, Seveso, Bovisio Masciago, Ceriano Laghetto e Varedo), ma che nel corso del 2011 ha visto un ulteriore sviluppo grazie alla riduzione dei centri di servizio e degli uffici dislocati sul territorio;
- dell'aumento dei costi operativi derivanti dalle dinamiche dei prezzi influenzate dagli accadimenti internazionali e dalla necessità di forza lavoro incrementale per gestire in modo efficiente tutte le piattaforme ecologiche;
- della condizione internazionale, che ha determinato un consistente incremento dei prezzi dei carburanti con effetti sui costi operativi;
- della condizione economica nazionale, che ha determinato un allungamento dei termini di riscossione ed un incremento della morosità.

Contesto di riferimento e sviluppo della concorrenza nei settori di interesse della società'

Il settore di interesse della società è oggetto di diverse modifiche normative che si susseguono in tempi molto brevi e che, negli ultimi anni, non hanno permesso di disporre di un quadro normativo certo e stabile per poter decidere opportune politiche di sviluppo e, di conseguenza, gli investimenti da realizzare nel settore.

Nel corso del 2011, a seguito di alcuni interventi normativi successivi al Referendum di giugno, si dava per certa la necessità di celebrare le gare o per la gestione del servizio o per la scelta di un socio privato operativo che possedesse almeno il 40% del capitale sociale e partecipasse attivamente e con proprie strutture alla gestione operativa dei servizi.

La società si stava preparando per permettere ai soci ed ai comuni gestiti di definire gli indirizzi necessari per rendere operativo il dettato normativo.

Gli ultimi sviluppi normativi del Governo "Monti", se non verranno modificati, oltre a prorogare i termini delle gare a fine anno, hanno introdotto importanti elementi di novità finalizzati ad una maggiore concorrenza e alla liberalizzazione dei mercati, ma che di fatto potrebbero richiedere diverso tempo per diventare operativi a causa della loro estrema complessità.

Infatti, a seguito dell'esito referendario che ha determinato l'abrogazione, a decorrere dal 21 luglio 2011 (vedi DPR 18 luglio 2011, n.113), dell'art.23-bis del D.L.112/08 convertito in L.133/08 e s.m.i., il legislatore è intervenuto nuovamente a disciplinare il settore dei servizi pubblici locali, dettando una normativa, contenuta nell'art.4 del D.L.138/2011, convertito in L.148/2011, e modificato dalla L.183/2011, che in buona parte ricalcava quella oggetto di abrogazione referendaria. In data 24 gennaio 2012 il Governo ha emanato il Decreto Legge 1/2012, cosiddetto "Decreto Liberalizzazioni" o "Cresci Italia" (GU n.19 del 24/01/2012 – Suppl. Ordinario n. 18), che interviene, con modifiche sostanziali, nel mercato dei servizi pubblici e nei mercati energetici.

L'art. 25 del D.L.1/2012 ha introdotto ulteriori modifiche al sistema di regolamentazione dei servizi pubblici locali. In particolare, entro il 30 giugno 2012, le Regioni dovranno individuare gli ambiti ottimali, di dimensioni almeno provinciali, entro cui organizzare la gestione dei servizi pubblici. In mancanza di decisioni regionali, il Consiglio dei Ministri eserciterà i poteri sostitutivi.

Se la normativa verrà approvata dal Parlamento senza ulteriori modifiche, le Regioni dovranno organizzare per i servizi pubblici degli ambiti almeno Provinciali e quindi occorrerà ripensare integralmente la strategia societaria per permettere la crescita della società.

Linee di sviluppo aziendale

Le linee di sviluppo aziendale sono diretta conseguenza delle scelte dei soci sulle modalità operative per celebrare le gare. Al riguardo, la società ha provveduto a modificare la propria struttura organizzativa con nuovi uffici/servizi di staff per affrontare gli impegni futuri (gare singole e/o scelta del socio privato).

Le modifiche normative dei primi mesi del 2012 obbligano ad una seria riflessione perché, allargando le gare all'ambito almeno provinciale, sarà necessario approfondire ulteriormente la possibilità di aggregazioni per presentare alle future gare un soggetto di maggiori dimensioni e maggiori capacità patrimoniali e finanziarie.

Sviluppo della domanda

Di seguito presentiamo i dati della raccolta e i ricavi collaterali che ben rappresentano l'operatività della società.

Gestione rifiuti	1) ESE 2011		2) ESE 2010		DIFFERENZE	
DATI FISICI	%	Ton	%	Ton	%	Ton
Indifferenziati	37,88	48.110	40,37	52.983	- 9,20	- 4.873
Differenziati	62,12	78.893	59,63	78.253	+ 0,82	+640
Totale	100	127.003	100	131.236	- 3,22	-4.233
RICAVI						
da prestazioni a enti locali	61,5	15.291	85,4	20.145	-24,10	-4.854
TIA	29,2	7.265	6,9	1.632	+345,16	5.633
da prestazioni a clienti	1,3	322	1,3	296	+8,7	26
vendite a clienti	1,3	321	1,1	262	+22,52	59
Contributi CONAI	6,7	1.674	5,3	1.248	+34,13	426
Totale	100	24.873	100	23.583	+5,46	1.290

L'incremento dei ricavi da TIA e la riduzione di quelli per prestazioni ad enti locali, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta all'approvazione da parte del comune di Lissone del Nuovo Regolamento in ossequio al "Decreto Ambientale", che ha permesso il ritorno alla fatturazione diretta TIA da parte della Vostra della società; al contrario, nel 2010, la fatturazione era stata trasferita al comune di Lissone perché la Corte Costituzionale aveva riconosciuto la natura "tributaria" per la tariffa derivante dal regolamento approvato ai sensi del "Decreto Ronchi".

Andamento economico della gestione societaria posto a confronto con quello dell'anno precedente (art. 2428, comma 1, c.c.)

Nel prospetto che segue sono riportati i principali dati di sintesi dei risultati economici degli esercizi 2010 e 2011.

Il bilancio 2011 riflette tutti gli sforzi fatti per migliorare la qualità del servizio in ogni comune, potenziare la raccolta differenziata e contrastare l'abbandono dei rifiuti su strade e aree pubbliche, con conseguente incremento dei costi di gestione.

Tutti gli sforzi fatti hanno avuto come obiettivo principale la qualità dei servizi prestati, anche rinunciando a qualche economia ulteriore.

La gestione ha comunque determinato un incremento di margini (EBITDA) di 191 mila euro e un maggiore risultato operativo di 261 mila euro.



GELSIA AMBIENTE SRL (in migliaia di euro)	Esercizio 2011	%	Esercizio 2010	%	Delta
	A		B		A su B
Ricavi delle vendite delle prestazioni	24.873		23.583		
Altri ricavi e proventi	223		188		
Totale ricavi operativi	25.096	100,00	23.771	100,00	+5,5
Consumi e costi operativi	-12.562		-11.780		
Valore Aggiunto	12.534	49,94	11.991	50,44	+4,5
Costo del lavoro	-10.016		-9.664		
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	2.518	10,03	2.327	9,79	+8,2
Ammortamenti e svalutazioni	-1.540		-1.610		
Risultato Operativo (EBIT)	978	3,90	717	3,02	+36,4
Proventi (Oneri) finanziari netti e rettifiche di valore di attività finanziarie	-46		23		
Risultato Ordinario	932	3,71	740	3,11	+25,9
Componenti straordinarie nette	-		-		
Risultato prima delle imposte	932	3,71	740	3,11	+25,9
Imposte sul reddito	-723		-627		+15,3
Risultato netto	209	0,83	113	0,48	+85,0

(1) **L'EBITDA** (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) o **M.O.L. (Margine Operativo Lordo)**, risulta dalla differenza tra i ricavi totali ed i costi operativi. Poiché la sua composizione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato da Gelsia Ambiente Srl potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e pertanto comparabile.

(2) **L'EBIT** (Earnings Before Interest and Taxes), o **R.O. (Risultato Operativo)**, risulta dalla differenza tra il margine operativo lordo, gli accantonamenti e gli ammortamenti delle attività immateriali e delle attività materiali, così come risultanti dal conto economico. Poiché la sua composizione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato da Gelsia Ambiente Srl potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e pertanto comparabile.

Il risultato economico dell'esercizio 2011 presenta un incremento rispetto al 2010 di 96 mila euro (+85%), nonostante un incremento degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti (+99 mila euro) e degli accantonamenti a fondo rischi (+120 mila euro) dovuti rispettivamente alla congiuntura economica negativa che ha determinato un aumento dei fallimenti e della morosità in generale e a contenziosi in essere con il personale e con terzi.

Il risultato risente anche dei contenziosi in essere con società concorrenti che, presentando ricorsi amministrativi, hanno posticipato l'aggiudicazione delle gare vinte nei comuni di Biasono (rivinta nel 2012), Besana Brianza, Albiate e Sovico.

Il risultato prima delle imposte è in aumento del 25,9% (+192 mila euro), derivante da un incremento del margine operativo lordo (Ebitda) del 8,2% (+191 mila euro), da minori ammortamenti e maggiori accantonamenti e da una gestione finanziaria negativa.

Il risultato ante imposte 2011 è assorbito per il 77,5% dalle imposte (277 mila euro per IRES e 446 mila euro per IRAP); quello per il 2010 era assorbito per l'84,7% dalle imposte (225 mila euro per IRES e 402 mila euro per IRAP).

Valore aggiunto

Il valore aggiunto è passato da 11.991 migliaia di euro del 2010 a 12.534 migliaia di euro del 2011, con un incremento del 4,5% rispetto all'esercizio precedente.

Questo risultato è stato determinato da un incremento di ricavi operativi (1.325 migliaia di euro) pari a +5,5%, ai quali è seguito un incremento dei costi operativi (+782 mila euro) del 6,6% e dei costi del personale (+352 mila euro) del 3,6%.

Costo del lavoro

Il costo del lavoro è pari a 10.016 migliaia di euro, con una presenza media di 238,13 unità ed un numero di dipendenti al 31/12/2011 pari a 236 unità.

Dal confronto con l'anno precedente, si evince che il numero del personale dipendente occupato a fine anno si è ridotto di cinque unità.

Margine operativo lordo (EBITDA)

Il margine operativo lordo si è incrementato del 8,2%, passando da 2.327 migliaia di euro del 2010 a 2.518 migliaia di euro del 2011.

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo è passato da 717 mila euro del 2010 a 978 mila euro del 2011, con un incremento del 36,4%, grazie all'incremento del margine operativo lordo e alla riduzione degli ammortamenti in parte compensati da maggiori svalutazioni.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e gli accantonamenti per svalutazioni crediti, pari a 1.540 migliaia di euro, riguardano:

- per 206 mila euro, a fronte di 309 mila euro del 2010, l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;
- per 734 mila euro, a fronte di 800 mila euro del 2010, l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali;
- per 600 mila euro, a fronte di 501 mila euro del 2010, l'accantonamento a fondo svalutazione crediti.

Gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria, negativo per 46 mila euro, risente comunque:

- delle difficoltà interpretative dei contratti di servizio, che determinano una fatturazione agli enti locali molto dilazionata rispetto ai costi sostenuti mensilmente;
- della caduta dei tassi in conseguenza della situazione congiunturale negativa.

Gestione straordinaria

Nel 2011 non si sono verificati fatti economici di natura straordinaria.



Analisi della redditività prospettica

La redditività del settore in cui opera la società risente di aspetti importanti quali:

- la necessità di disporre di molti dipendenti, anche per far fronte ai periodi di indisponibilità di parte degli stessi per il tipo di lavoro svolto, oltre all'incremento dei costi per migliorare sempre di più la sicurezza del lavoro;
- la variazione dei prezzi dei carburanti;
- gli enti locali chiedono standard di qualità del servizio sempre più elevati ma, nel contempo, non hanno risorse finanziarie supplementari per far fronte ai maggiori oneri che l'aumento di detti standard comporta.

Ne consegue che la società sta perseguendo l'incremento della redditività lavorando su diversi progetti quali:

- la razionalizzazione ed integrazione dei servizi tra i comuni gestiti in modo da ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili;
- la riduzione dei centri di servizio per incrementare la produttività delle strutture operative e gestionali migliorando la qualità dei servizi offerti;
- l'utilizzo delle strutture operative per attività precedentemente esternalizzate;
- la gestione dell'intera filiera attraverso accordi e/o partecipazioni alla realizzazione di nuovi impianti;
- l'acquisizione di nuove gestioni e la ricerca di aggregazioni con altre realtà;
- l'aumento delle prestazioni a privati a maggior margine e la riduzione degli oneri di trasporto e smaltimento.

Il primo obiettivo si ottiene grazie ad accordi con gli enti locali che permettano di integrare i servizi; gli altri obiettivi si ottengono partecipando alle gare e ricercando accordi con aziende limitrofe.

Nelle tabelle successive viene presentata la situazione patrimoniale e la posizione finanziaria netta della società:

Profilo patrimoniale	Esercizio	%	Esercizio	%	Delta	
(in migliaia di euro)	2011		2010		Euro	%
Immobilizzazioni immateriali nette	443		364			
Immobilizzazioni materiali nette	3.502		3.919			
Altre immobilizzazioni finanziarie	18		47			
Crediti commerciali oltre 12 mesi	1		2			
Capitale immobilizzato	3.964	62,40	4.332	51,41	-368	-8,5
Rimanenze	28		47			
Crediti commerciali	7.653		9.093			
Altre attività	1.994		2.574			
Debiti commerciali	-3.183		-2.893			
Altre Passività	-2.408		-2.986			
Capitale circolante netto	4.084	64,28	5.835	69,24	-1.751	-30,0
T.f.r. di lavoro subordinato	-1.339		-1.477			
Altre passività oltre 12 mesi	-356		-263			
Passività consolidate	-1.695	-26,68	-1.740	-20,65	-45	-2,6
Capitale investito netto	6.353	100,00	8.427	100,00	-2.074	-24,6
Capitale	3.270		3.270			
Riserve	1.610		1.605			
Utili	687		483			
Patrimonio netto	5.567	87,63	5.358	63,58	+209	+3,9
Posizione finanziaria netta a m/l termine	795		897			
Posizione finanziaria netta a breve termine	-9		2.172			
Posizione finanziaria netta	786	12,37	3.069	36,42	-2.283	-74,4
Totale fonti di finanziamento	6.353	100,00	8.427	100,00	-2.074	-24,6

Profilo finanziario	Esercizio	Esercizio	Delta	
(in migliaia euro)	2011	2010	Euro	%
Depositi bancari	57	183		
Denaro e altri valori in cassa	4	6		
Credito verso controllante per cash pooling	50	0		
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	-102	-2.361		
Posizione finanziaria netta a breve termine	9	-2.172	+2.181	---
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	-795	-897		
Posizione finanz. netta a medio e lungo termine	-795	-897	+102	+11,4
Posizione finanziaria netta	-786	-3.069	+2.283	+74,4

La società, nel corso del 2011, ha ridotto sia i tempi di fatturazione sia quelli di incasso grazie alla riorganizzazione del servizio commerciale; questo ha permesso di ridurre il capitale circolante netto del 30% e, conseguentemente, migliorare la posizione finanziaria netta del 74,4%, pari all'indebitamento a medio lungo termine.

La società ha sottoscritto il contratto di "Cash Pooling" con la capogruppo AEB SpA e, pertanto, tutti i rapporti con gli istituti creditizi e l'utilizzo dei fidi passano attraverso la Capogruppo.

Il contratto sottoscritto prevede un corrispettivo annuo per la gestione del servizio e la regolazione dei rapporti con la Capogruppo ogni trimestre.

Indicatori di risultato finanziari (art. 2428, comma 2, c.c.)

Di seguito presentiamo diversi indicatori finanziari, di redditività e di solvibilità:

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni		2011	2010
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo Fisso	1.603	1.028
Quoziente primario di struttura	$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo Fisso}}$	1,40	1,24
Margine secondario di struttura	Mezzi propri + Passività consolidate - Attivo fisso	4.093	3.664
Quoziente secondario di struttura	$\frac{\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$	2,03	1,85
Indici sulla struttura dei finanziamenti		2011	2010
Quoziente di indebitamento complessivo	$\frac{\text{Passività ml} + \text{Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$	1,47	2,03
Quoziente di indebitamento finanziario	$\frac{\text{Passività di Finanziamento}}{\text{Mezzi propri}}$	0,16	0,61
Indici di redditività		2011	2010
ROE netto	$\frac{\text{Risultato netto della Società}}{\text{Mezzi propri della Società}}$	3,75%	2,10%
ROE lordo	$\frac{\text{Risultato lordo}}{\text{Mezzi propri}}$	16,74%	13,81%
ROI	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{CIO - Passività Operative}}$	15,39%	8,51%
ROS	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Ricavi di vendita}}$	3,90%	3,02%
Indicatori di solvibilità		2011	2010
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	4.043	3.662
Quoziente di disponibilità	$\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Passività correnti}}$	1,71	1,44
Margine di tesoreria	Liquidità differite + Liquidità immediate - Passività correnti	4.015	3.616
Quoziente di tesoreria	$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}}$	1,71	1,44

(in migliaia di euro)

Gli indicatori evidenziano quanto già precisato in precedenza:

- l'incremento della redditività della società, che resta comunque contenuta a causa del settore in cui opera la stessa e della mancanza di impianti di smaltimento propri; il miglior risultato economico, che ha inciso sugli indicatori economici, deriva dai risultati della riorganizzazione dei centri di servizio, in parte attenuati dalla necessità di accantonare maggiori risorse per il rischio morosità a causa della congiuntura economica nazionale e per rischi di diverso tipo;
- la gestione finanziaria della società, pur con le problematiche di riscossione sopra evidenziate, è soddisfacente e gli indici correlati non presentano situazioni anomale;
- dal 2008 la società è riuscita ad autofinanziare tutti gli investimenti realizzati.

Investimenti (art. 2428, comma 1, c.c.)

Gli investimenti realizzati dalla Società ammontano nell'anno a 663 mila euro dei quali:

Euro	409 mila	Sistemazione nuova sede e arredi vari
Euro	65 mila	Automezzi per la raccolta e lo spazzamento e loro allestimento
Euro	45 mila	Hardware, software di base e telefonia
Euro	1 mila	Attrezzatura d'officina
Euro	143 mila	Manutenzioni straordinarie piattaforme e attrezzature necessarie
Euro	663 mila	Totale immobilizzazioni

Informazioni sui principali rischi ed incertezze (art. 2428, comma 1, c.c.)

I rischi della società sono strettamente legati al tipo di attività svolta, oltre che a rischi più generali riguardanti il sistema in cui la stessa opera.

La società, unitamente al resto del Gruppo, dispone di un idoneo sistema di auditing interno per prevenire il rischio di reati penali da parte del personale nello svolgimento delle mansioni allo stesso assegnato, con procedure, codice etico e Organismo di Vigilanza.

Di seguito andiamo ad elencare i maggior rischi ed incertezze riguardanti la società.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Nel 2011 è proseguito il periodo di congiuntura economica negativa che sta determinando per le famiglie sempre maggiore difficoltà a rispettare le scadenze dei pagamenti o la necessità di indebitarsi.

Grazie agli interventi governativi degli ultimi mesi dell'anno, si è scongiurato il rischio di "Default" della nazione dovuto alla crescita degli oneri finanziari sul debito pubblico causato dalla perdita di fiducia del sistema finanziario internazionale sulla capacità da parte del nostro paese di onorare gli impegni assunti e dalla stessa situazione internazionale. Questo ha determinato una crisi di liquidità ed un blocco delle attività del sistema creditizio con conseguenze sulle aziende, perdita di posti di lavoro e, conseguentemente, calo dei consumi e difficoltà nei pagamenti.

Nei primi mesi del 2012 la situazione di crisi è ulteriormente peggiorata anche a causa dell'aumento delle imposte che incidono sulla capacità di spesa della popolazione. Superate le difficoltà di fine anno, il Governo sta cercando di riformare alcuni settori strategici, tra i

quali anche quello in cui opera la società, per permettere nuovo sviluppo e quindi la ripresa economica.

Il settore in cui opera la società ne ha risentito per il fatto che i comuni, come tutti gli altri enti locali, impegnati a sostenere le fasce più deboli della popolazione, hanno rinviato progetti di nuovi servizi ed, in alcuni casi, hanno chiesto una riorganizzazione anche finalizzata alla riduzione dei costi.

Se non ci saranno i primi segnali di ripresa nei prossimi mesi le attività, le strategie e le prospettive della società potrebbero esserne negativamente condizionate, con conseguente impatto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della stessa.

Rischi connessi all'andamento della domanda

Come già illustrato nel paragrafo relativo all'andamento del settore, il mercato della raccolta e dello spazzamento non è stato particolarmente colpito dalla crisi citata in precedenza, se non per la riduzione dei servizi alle unità produttive presenti sul territorio.

Per fronteggiare eventuali ulteriori cali di domanda, la società ha partecipato e sta partecipando a gare su nuovi territori per poter efficientare la struttura operativa con conseguenti riflessi economici positivi.

Rischi operativi e connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime

La società, per il tipo di attività svolta, utilizza prodotti di consumo (spazzole, sacchetti ed altro) e consuma molto carburante. I rischi operativi sono connessi all'attività ordinaria giornaliera, in quanto il personale utilizza mezzi per la raccolta in tutti i periodi dell'anno e generalmente nelle prime ore del mattino.

La società ha sottoscritto con primarie compagnie di assicurazioni contratti a copertura dei rischi operativi.



Rischi di concentrazione del fatturato

La società attualmente fattura il 61,5% (dato 2010: 85,4%) dei ricavi ad enti locali (15.285 migliaia di euro) con rischio pressoché nullo; il 29,2% (dato 2010: 6,9%) direttamente alla popolazione (7.265 migliaia di euro), gli importi residui derivano dal CONAI (1.674 migliaia di euro) e dalle prestazioni fatte alla clientela (648 migliaia di euro).

La concentrazione del fatturato, pur essendo evidente, determina rischi pressoché nulli per la tipologia di cliente servito.

I rapporti diretti con la clientela sono molto frazionati ed il rischio insolvenze, pur esistente, non è particolarmente sentito, anche perché nei meccanismi di definizione della tariffa questo rischio è compensato da incrementi tariffari.

Rischio cambi

La società non è soggetta a rischio cambi perché non realizza operazioni in valuta diversa dalla moneta europea.

Rischio credito

Come già accennato prima, non esiste un rischio credito verso gli enti locali e il CONAI, anche se si è notato un prolungamento dei giorni per la liquidazione delle fatture dovuto alle particolari normative degli enti locali.

Per la fatturazione diretta ai cittadini (TIA) la società, pur non avendo gli stessi mezzi dissuasivi di altri servizi pubblici (ad esempio, lo stacco fornitura), ha costituito un apposito servizio commerciale per ridurre i tempi di fatturazione e gestire prontamente gli insoluti. Al riguardo, annualmente rimpingua il proprio fondo svalutazione crediti sulla base delle fatture scadute e non liquidate dalla clientela.

Dal 2010 la gestione dei crediti scaduti e non recuperati con l'attività interna, è stata affidata ad Equitalia, ma i risultati si vedranno nella seconda metà del 2012.

L'adeguamento del fondo rischi commerciali è dovuto alla possibilità che alcuni soci conferenti non riconoscano in modo integrale gli impegni sottoscritti.

Rischio liquidità

La situazione finanziaria della società, come sopra dettagliato, non dovrebbe presentare particolari problematiche. Infatti, pur avendo uscite mensili stabili (paghe e consumi di carburante) e riscuotendo, a seconda dei contratti, a 30/60/120 giorni, la società, anche grazie ai mezzi finanziari preesistenti l'aggregazione, è in grado di fronteggiare tali necessità. In caso di necessità particolari, dispone, tramite il contratto di Cash Pooling, di un fido concesso da primario istituto di credito a condizioni favorevoli. E' importante però la regolarità dei tempi di fatturazione dei corrispettivi e il rispetto delle scadenze da parte degli enti locali soci del Gruppo.

Altre informazioni

Di seguito presentiamo ulteriori informazioni utili alla comprensione della situazione societaria.

Personale

Si segnala separatamente per categorie il numero dei dipendenti regolati integralmente dal contratto FEDERAMBIENTE, ad esclusione di pochi dipendenti provenienti da altre società che hanno mantenuto il contratto FEDERGASACQUA. Sono ricompresi i lavoratori con contratto somministrazione lavoro con qualifica operai, la cui presenza media durante l'anno è stata 5,37, mentre a fine anno risultavano essere in forza alla società 5 lavoratori con questa tipologia di contratto.

Organico	31/12/2011	31/12/2010
Dirigenti	1	1
Quadri	3	4
Impiegati	23	24
Operai	209	212
Totale	236	241

Nel 2011 non vi sono stati:

- incidenti sul lavoro relativi al personale con conseguenze mortali;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente

Nel 2011 non vi sono stati:

- danni causati all'ambiente;
- sanzioni o pene inflitte alla Società per reati o danni ambientali.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis del Codice Civile si segnala che, in relazione alla tipologia di attività svolta, la Società non ha necessità di effettuare operazioni di copertura a fronte dei rischi finanziari.

Operazioni atipiche o inusuali

La società non ha compiuto nessuna operazione atipica o inusuale.

Sedi e unità locali (art. 2428, comma 5, c.c.)

La società dispone di insediamenti stabili di seguito specificati, denunciati al competente ufficio delle imprese oltre che al Collegio Sindacale nel contesto degli ordinari doveri di spettanza ai sensi dell'art. 2043 c.c.

- sede legale: via Caravaggio, 26/A – 20832 Desio (MB)
- sedi secondarie:

Stazioni ecologiche:

Cesano Maderno – Via Fabio Massimo	Varedo – Via Merano
Bovisio Masciago – Via Brughetti	Seveso – Via Eritrea
Ceriano Laghetto – Via Vicinale del Nosetto	Lissone – Via Delle Industrie
Biassono – Via Locatelli, 131	Desio – Via Einaudi, 3
Muggiò – Via Figini, 59	Seregno - Via Reggio, 63
Limbiate – Via XX Settembre, 13	

Uffici dislocati:

Lissone – Via Pietro da Lissone, 75
 Bovisio Masciago: Uff. TIA sportello – Piazza Aldo Moro, 2
 Limbiate – Via Buoizzi, 29
 Desio – Via Caravaggio, 26/A

Depositi mezzi:

Seveso – Via Miglioli snc
 Desio – Via Giusti, 38
 Limbiate – Via Isonzo, 9

Attività di ricerca e sviluppo (art. 2428, comma 3, n. 1, c.c.)

La società nel corso del 2011 non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Corporate governance

Si riportano di seguito le informazioni più rilevanti in tema di corporate governance.

Organizzazione della società

La società ha adottato un sistema di *governance* “tradizionale”:

- un Consiglio di Amministrazione incaricato di gestire la società, che ha attribuito al Presidente la firma sociale e al Direttore Generale i poteri operativi di ordinaria amministrazione e che valuta l’adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della società;
- un Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- il Revisore legale per il controllo contabile e legale;
- un’Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto vigente. La società è a socio unico ed ha sottoscritto un accordo di direzione e coordinamento di Gruppo che suddivide i poteri decisionali tra Holding (AEB SpA), subholding (Gelsia Srl) e società operative.

Consiglio di Amministrazione

Ruolo e funzioni

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società e può compiere tutti gli atti che ritenga necessari o opportuni per

il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta esclusione soltanto per quelli tassativamente riservati dalla legge o dallo statuto all'Assemblea dei Soci.

Nomina e durata in carica degli amministratori

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri. Lo Statuto vigente non prevede nessuna metodologia di nomina, lasciando discrezionalità ai soci di definire la nomina dei consiglieri.

I componenti dell'organo amministrativo durano in carica fino ad un massimo di tre esercizi e decadono alla data dell'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo degli esercizi della loro carica. L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato a far data dal 1° Luglio 2011, resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31/12/2013.

Sistema di Controllo Interno

Il sistema di controllo interno della società è costituito da un insieme organico di strutture organizzative, attività, procedure e regole finalizzate a prevenire/limitare (attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi) le conseguenze di risultati inattesi ed a garantire (con un ragionevole grado di attendibilità) il raggiungimento degli obiettivi aziendali strategici, operativi (efficacia ed efficienza delle operazioni gestionali e salvaguardia del patrimonio aziendale), informativi (corretta e trasparente informativa interna ed esterna), di conformità a leggi e regolamenti applicabili alla Società.

Il sistema, dopo le modifiche apportate nel 2010, si esplica attraverso:

- il "controllo primario di linea" affidato alle singole unità della Società e svolto sui propri processi. La responsabilità di tale controllo è demandata al management operativo ed è parte integrante di ogni processo aziendale;
- un "controllo di secondo livello" esercitato dall'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/01, Collegio Sindacale e Revisore legale.

La società ha adottato il proprio Codice Etico, dove sono espressi i principi di deontologia aziendale che la società riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e partner.

Nell'ambito di tale processo il sistema per il controllo interno è stato inoltre implementato attraverso l'adozione di un Modello organizzativo interno volto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il Modello organizzativo mira ad assicurare la messa a punto di un sistema modulato sulle specifiche esigenze determinate dall'entrata in vigore del D.Lgs. 231/2001, concernente la responsabilità amministrativa delle società per specifiche ipotesi di reati commessi da soggetti apicali o sottoposti.

Il Modello Organizzativo si completa con la costituzione di un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso curandone altresì il costante aggiornamento. L'Organismo di Vigilanza in carica è composto da quattro componenti, scelti all'interno dei Collegi sindacali delle società del Gruppo.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Vostra società è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 28 giugno 2010 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2012.

Revisore Legale

Il Bilancio di esercizio della società è sottoposto a revisione contabile da parte della società AGKNSERCA, che resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2013.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime (art. 2428, comma 3, n. 2, c.c.)

La Società fa parte di un Gruppo controllato da AEB SpA o direttamente (Gelsia Srl e Gelsia Reti Srl) o indirettamente in quanto controllante di Gelsia Srl (Gelsia Ambiente Srl); non possiede partecipazioni; fruisce e fornisce servizi dalle/alle altre società del Gruppo a condizioni di mercato definite in specifici contratti.

I rapporti intercorsi con le società del Gruppo sono stati declinati in specifici atti contrattuali ed hanno come obiettivo di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del Gruppo, una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società rispetto ai vincoli contrattuali, nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni. I corrispettivi sono stati definiti avendo riferimento ai prezzi di mercato quando possibile o ai costi sostenuti.

Contratti attivi per la società'	AEB	Gelsia	Gelsia Reti	Totale
Varie	1	7	2	10
Totale	1	7	2	10

Contratti passivi per la società'	AEB	Gelsia	Gelsia Reti	Totale
Materiali pronto uso			12	12
Prestazioni	1	694	35	730
Canoni utilizzo beni	4	145		149
Somministrazioni		42		42
Varie	7	16	78	101
Gestione cash pooling	13			13
Totale	25	897	125	1.047
Delta costi – ricavi	-24	-890	-123	-1.037

Rapporti con i Comuni soci del Gruppo

I rapporti intrattenuti dalla società con tutti i Comuni, soci indiretti, sono rapporti di carattere commerciale definiti sulla base di singoli rapporti contrattuali che regolano le condizioni per lo svolgimento dei diversi servizi da parte della società.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società' (art. 2428, comma 3, n. 3, c.c.)

La Società, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2474 del Codice Civile per le società a responsabilità limitata, non possiede, né ha accettato in garanzia, quote di partecipazione proprie, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La Società non possiede azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società' nel corso dell'esercizio (art. 2428, comma 3, n. 4, c.c.)

La Società, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2474 del Codice Civile per le società a responsabilità limitata, non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio quote di partecipazione proprie, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La Società non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Uso di strumenti finanziari derivati (art. 2428, comma 6-bis, c.c.)

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera a) del comma in oggetto, si precisa che la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera b) del comma in oggetto, si rimanda a quanto in precedenza illustrato nelle informazioni relative ai rischi ed incertezze.

Documento programmatico di sicurezza

Con il 1° gennaio 2004 è entrato in vigore il nuovo Testo Unico sulla protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"), apportando importanti modifiche alla precedente legge sulla "privacy" e coordinando opportunamente le disposizioni normative e regolamentari succedutesi in questi anni.

Il Codice, con le modifiche introdotte dalle normative successive, prevede una serie di disposizioni relative alle "misure minime di sicurezza", ovvero a quelle misure organizzative e agli



accorgimenti tecnici che l'azienda deve attuare per garantire il livello minimo di sicurezza previsto. Costituisce una delle misure minime di sicurezza il Documento Programmatico di Sicurezza (DPS) che deve essere adottato da chiunque effettui il trattamento di dati sensibili e giudiziari con strumenti elettronici e deve contenere l'analisi dei rischi che incombono sui dati personali e le tutele da adottare per prevenire la loro distribuzione, l'accesso abusivo e la dispersione.

Nel 2011 la società incaricata ha fatto le visite di auditing nel mese di marzo, aggiornato e consegnato il DPS entro i termini di legge.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione (art. 2428, comma 3, n.5 e n.6, c.c.)

Il 2011 ha visto l'aggiudicazione della gara per l'affidamento del servizio nel Comune di Besana Brianza. La gestione del servizio in quest'ultimo comune non è iniziata in quanto il TAR Lombardia ha accolto l'istanza presentata dalla società San Germano per la sospensione dell'aggiudicazione. Nel mese di marzo 2012 è fissata l'udienza di merito con cui il Tribunale Amministrativo Regionale deciderà se accogliere il ricorso presentato contro il Comune di Besana Brianza per l'incongruità dell'importo posto a base d'asta.

La società ha inoltre partecipato alla gara per l'affidamento del servizio nei comuni di Albiate e Sovico risultando prima tra le concorrenti, ma la stazione appaltante non ha ancora formalizzato l'aggiudicazione provvisoria, in quanto ha richiesto un parere all'Autorità di vigilanza dei lavori pubblici.

La società è risultata vincitrice nella gara per l'affidamento del servizio nel Comune di Biasono dove è gestore uscente.

La società ha inoltre indetto le gare per lo smaltimento dei rifiuti di propria competenza. La società BEA SpA, ritenendo di aver diritto ad un affidamento diretto, a prezzi e condizioni non trattabili, ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo della Lombardia chiedendo la sospensione di una di esse. Il TAR Lombardia non ha concesso la sospensione. Non soddisfatta, BEA SpA ha presentato ricorso al Consiglio di Stato, che ha concesso la sospensione. Ad oggi la gara impugnata è stata sospesa in attesa di fissazione dell'udienza di merito da parte del TAR, mentre tutte le altre gare sono state affidate.

Proposte in merito alla destinazione del risultato d'esercizio

Signori soci,

in relazione a quanto precedentemente esposto ed ai dati indicati nel fascicolo di bilancio, Vi proponiamo:

- di approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2011, che chiude con un utile di Euro 208.610;
- di destinare a riserva legale Euro 10.431;
- di riportare a nuovo l'utile pari ad Euro 198.179.

Seregno, li 26 marzo 2012

Il Presidente

Dario Salvatore Ghezzi

Stato patrimoniale

BILANCIO DI ESERCIZIO 2011		GELSIA AMBIENTE Srl			
STATO PATRIMONIALE					
		Esercizio 2011		Esercizio 2010	
		entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		-		
	di cui richiamati				
B)	Immobilizzazioni				
I -	Immobilizzazioni immateriali:				
1)	costi di impianto e di ampliamento		15.597		31.194
2)	costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		2.835		10.004
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		8.526		5.990
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili		-		
5)	avviamento		-		
6)	immobilizzazioni in corso e acconti		13.416		
7)	altre		402.931		316.801
	Totale B I		443.305		363.989
II -	Immobilizzazioni materiali:				
1)	terreni e fabbricati		269.909		272.201
2)	impianti e macchinari		2.717.898		3.385.351
3)	attrezzature industriali e commerciali		126.071		94.808
4)	altri beni		358.341		166.820
5)	immobilizzazioni in corso e acconti		30.000		
	Totale B II		3.502.219		3.919.180
III -	Immobilizzazioni finanziarie:				
1)	partecipazioni		-		-
a)	imprese controllate				
b)	imprese collegate				
c)	imprese controllanti				
d)	altre imprese	-	-		
2)	crediti		18.176		46.750
a)	verso imprese controllate				
b)	verso imprese collegate				
c)	verso controllanti	-	-		
d)	verso altri	-	18.176	46.750	
3)	altri titoli		-		-
4)	azioni proprie		-		-
	Totale B III		18.176		46.750
	Totale immobilizzazioni (B)		3.963.700		4.329.919
C)	Attivo circolante				
I -	Rimanenze:				
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo		27.619		46.687
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				
3)	lavori in corso su ordinazione		-		
4)	prodotti finiti e merci		-		
5)	acconti		-		
	Totale C I		27.619		46.687
II -	Crediti:				
1)	verso clienti	7.655.650	-	7.655.650	9.092.941
2)	verso imprese controllate		-		-
3)	verso imprese collegate		-		-
4)	verso controllanti	787.961	-	787.961	870.070
4 bis)	crediti tributari	64	-	64	64
4 ter)	imposte anticipate	663.762	-	663.762	485.375
5)	altri	242.504	1.037	243.541	538.072
	Totale C II		9.350.978		10.986.522
III -	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:				
1)	partecipazioni in imprese controllate		-		
2)	partecipazioni in imprese collegate		-		
3)	partecipazioni in imprese controllanti		-		
4)	altre partecipazioni		-		
5)	azioni proprie		-		
6)	altri titoli	-	-		
	Totale C III		-		-
IV -	Disponibilità liquide:				
1)	depositi bancari e postali		56.687		183.155
2)	assegni				
3)	denaro e valori in cassa		4.381		6.427
	Totale C IV		61.068		189.582
	Totale attivo circolante (C)		9.439.665		11.222.791
D)	Ratei e risconti		451.428		682.279
	TOTALE ATTIVO		13.854.793		16.234.989

BILANCIO DI ESERCIZIO 2011		GELSIA AMBIENTE Srl			
STATO PATRIMONIALE		Esercizio 2011		Esercizio 2010	
		entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
A) Patrimonio netto					
I - Capitale			3.269.854		3.269.854
II - Riserva da sovrapprezzo			-		-
III - Riserve di rivalutazione			-		-
IV - Riserva legale			66.383		60.743
V - Riserve statutarie			-		-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio			-		-
VII - Altre riserve					
a) Riserva straordinaria			6.584		6.584
b) Riserva da conferimento			1.537.499		1.537.499
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			477.902		370.759
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			208.610		112.783
Totale patrimonio netto (A)			5.566.832		5.358.222
B) Fondi per rischi e oneri					
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili					
2) per imposte, anche differite			8.305		19.605
3) altri			347.350		243.060
Totale fondi per rischi e oneri (B)			355.655		262.665
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			1.339.443		1.476.616
D) Debiti					
1) obbligazioni			-		-
2) obbligazioni convertibili			-		-
3) debiti verso soci per finanziamenti			-		-
4) debiti verso banche	102.076	795.399	897.475	2.361.082	896.700
5) debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-
6) acconti	-	-	-	-	-
7) debiti verso fornitori	3.278.645	-	3.278.645	2.893.394	2.893.394
8) debiti rappresentati da titoli di credito			-		-
9) debiti verso imprese controllate			-		-
10) debiti verso imprese collegate			-		-
11) debiti verso controllanti	340.625	-	340.625	1.072.441	1.072.441
12) debiti tributari	230.491	-	230.491	295.556	295.556
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	542.847	-	542.847	549.125	549.125
14) altri debiti	1.179.415	-	1.179.415	990.987	990.987
Totale debiti (D)			6.469.498		9.059.285
E) Ratei e risconti			123.365		78.201
TOTALE PASSIVO			13.854.793		16.234.989
Conti d'ordine					
Fidejussioni			4.529.230		3.600.448
Avalli			-		-
Altre garanzie personali e reali			-		-
Altri conti d'ordine			-		-
Totale conti d'ordine			4.529.230		3.600.448

Conto economico

BILANCIO DI ESERCIZIO 2011		GELSIA AMBIENTE Srl	
CONTO ECONOMICO	Esercizio 2011	Esercizio 2010	
A) Valore della produzione:			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.872.935		23.582.595
- ricavi delle vendite	321.367		261.525
- ricavi delle prestazioni	24.551.568		23.321.070
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-		
5) altri ricavi e proventi	223.383		188.177
- contributi in conto esercizio	66.475		3.603
- altri ricavi e proventi	156.908		184.574
Totale A)	25.096.318		23.770.772
B) Costi della produzione:			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.047.957		1.867.751
7) per servizi	9.293.057		9.108.463
8) per godimento beni di terzi	822.204		632.565
9) per il personale:	10.015.622		9.663.679
a) salari e stipendi	7.135.116		6.696.197
b) oneri sociali	2.375.854		2.486.271
c) trattamento di fine rapporto	485.928		469.564
d) trattamento di quiescenza e simili			
e) altri costi	18.724		11.647
10) ammortamenti e svalutazioni:	1.540.459		1.610.061
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	206.171		308.582
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	734.288		800.479
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	600.000		501.000
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	19.067	-	11.067
12) accantonamenti per rischi	120.000		
13) altri accantonamenti			
14) oneri diversi di gestione	260.359		182.531
Totale B)	24.118.725		23.053.983
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	977.593		716.789
C) Proventi e oneri finanziari:			
15) proventi da partecipazioni	-		-
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da altre imprese	-		

BILANCIO DI ESERCIZIO 2011		GELSIA AMBIENTE Srl	
CONTO ECONOMICO	Esercizio 2011	Esercizio 2010	
16) altri proventi finanziari	6.008	76.840	
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	1.333	
- da imprese controllate			
- da imprese collegate	-		
- da imprese controllanti			
- da altri	-	1.333	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	679		
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		
d) proventi diversi dai precedenti	5.329	75.507	
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da imprese controllanti	-		
- da altri	5.329	75.507	
17) interessi e altri oneri finanziari	52.049	53.512	
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da imprese controllanti	13.922	1	
- da altri	38.127	53.511	
17bis) utili e perdite su cambi			
Totale C) (15 + 16 - 17+-17 bis)	- 46.041	23.328	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:			
18) rivalutazioni:	2	-	
a) di partecipazioni	2		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		
19) svalutazioni:	-	-	
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
Totale D) (18 - 19)	2	-	
E) Proventi e oneri straordinari:			
20) proventi	-	-	
- plusvalenze da alienazione	-		
- altri proventi	-		
21) oneri	-	-	
- minusvalenze da alienazione			
- altri oneri			
Totale E) (20 - 21)	-	-	
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D ± E)	931.554	740.117	
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	722.944	627.334	
Utile (perdita) del periodo	208.610	112.783	

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario		
	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Risultato netto	208.610	112.783
Ammortamenti materiali ed immateriali	940.459	1.109.061
Variazione fondo TFR	-137.173	-93.613
Accantonamento fondo svalutazione crediti	600.000	501.000
Variazione fondi rischi	92.990	-3.669
Flusso di circolante operativo	1.704.886	1.625.562
Rimanenze	19.068	-11.067
Variazione crediti commerciali	837.291	200.561
Variazione altri crediti	246.922	-1.251.437
Variazione ratei e risconti attivi	230.851	-567.901
Variazione debiti commerciali	385.251	-113.525
Variazione altri debiti	-614.731	-150.498
Variazione ratei e risconti passivi	45.164	23.361
Variazione capitale circolante netto operativo	1.149.816	-1.870.506
Flusso da gestione operativa corrente	2.854.702	-244.944
Investimenti in immobilizzazioni:	-662.703	-646.722
Immateriali	-298.632	-249.472
Materiali	-364.071	-397.250
Disinvestimenti di immobilizzazioni:	88.463	13.803
Immateriali	13.145	0
Materiali	46.744	0
Finanziarie	28.574	13.803
Variazione crediti a lungo termine	988	-974
Flusso da attività d'investimento	-573.252	-633.893
Variazione capitale sociale	0	0
Variazione debiti vs. banche a m/l termine	-101.301	-102.122
Pagamento dividendi	0	0
Flusso da attività finanziarie	-101.301	-102.122
Flusso della gestione complessiva	2.180.149	-980.959
Posizione finanziaria netta iniziale a breve	-2.171.500	-1.190.541
Variazione posizione finanziaria netta	2.180.149	-980.959
Posizione finanziaria netta finale a breve	8.649	-2.171.500
Posizione finanziaria netta finale a breve costituita da:		
Depositi bancari e valori in cassa	61.068	189.582
Credito verso controllante per cash pooling	49.657	0
Debiti a breve verso banche	-102.076	-2.361.082
Posizione finanziaria netta finale a breve	8.649	-2.171.500

Nota integrativa

Struttura del bilancio

I prospetti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati redatti secondo lo schema previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota Integrativa contiene tutte le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile. Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Nelle informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico sono commentate solo le voci di bilancio che presentano saldi. Vengono fornite, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Tutti i valori sono espressi per la Nota Integrativa in migliaia di Euro, per lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico all'unità di Euro.

Principi di redazione del bilancio

Il bilancio è stato redatto con riferimento alle norme di legge, interpretate ed integrate dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità e ove, necessario, dai principi contabili raccomandati dallo IASB e richiamati dalla CONSOB.

In particolare, si è avuto riguardo ai principi generali della prudenza e competenza nella prospettiva della continuità aziendale. Pertanto, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

Tutte le valutazioni di cui sopra sono state eseguite nella prospettiva della continuazione dell'attività di impresa.

Non è stata applicata nessuna deroga prevista dall'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono conformi a quelli prescritti dall'art. 2426 del Codice Civile, con l'osservanza dei criteri generali già elencati nei principi di redazione del bilancio. Gli stessi sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali e ammortamenti

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto e/o conferimento e a quello di realizzazione comprensivo degli oneri accessori.

Sono ammortizzati sistematicamente a quote costanti in modo che il valore netto alla chiusura dell'esercizio corrisponda ragionevolmente alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività. In particolare:

- i costi di impianto ed ampliamento relativi alla costituzione della società e agli aumenti di capitale sociale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzati in cinque quote costanti, come da articolo 2426 numero 5 del Codice Civile;
- i costi di ricerca e sviluppo, iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, riguardano la campagna pubblicitaria fatta presso i comuni gestiti ed ammortizzata in tre quote costanti;

- i costi dei diritti di brevetto e opere dell'ingegno (software) sono stati iscritti nell'attivo ed ammortizzati in cinque quote costanti;
- le spese sostenute su fabbricati di terzi per la ristrutturazione della sede societaria sono state ammortizzate in base alla durata del contratto d'affitto essendo più breve della vita utile stimata delle opere effettuate;
- le spese sostenute su fabbricati di terzi per la ristrutturazione delle piattaforme ecologiche sono state ammortizzate ipotizzando la gestione in proroga del servizio fino al 2012; per la piattaforma di Limbiate le spese di ristrutturazione sono state ammortizzate ipotizzando la vita utile residua di 10 anni, in quanto i beni verranno ceduti a titolo oneroso;
- lo studio di riorganizzazione aziendale è ammortizzato in cinque quote costanti.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni art. 2426, n.3, del Codice Civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Immobilizzazioni materiali e ammortamenti

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, se prodotte in economia, incluso degli oneri accessori e dei costi diretti, se esistenti, per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I costi di manutenzione ordinaria, aventi efficacia conservativa, sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura incrementativa vengono capitalizzate al cespite cui si riferiscono ed ammortizzate secondo le aliquote del cespite di riferimento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote di seguito riportate.

	Realizzati dalla società	Acquisiti con i conferimenti
Terreni e fabbricati		
Costruzioni leggere	10	10
Impianti e macchinari		
Automezzi nuovi (per igiene urbana)	12,50	12,5
Automezzi usati (per igiene urbana)	25	25
Attrezzature industriali specifiche	10	10
Attrezzature industriali e commerciali		
Attrezzatura d'officina	10	10
Altri beni		
Autovetture	12,5	25
Hardware e software di base	20	20
Mobili e arredi	8,3	8,3
Telefonia	20	20



Nell'anno di entrata in funzione, le aliquote di ammortamento sono ridotte al 50% ovvero, in casi di particolare rilevanza, sono rapportate al periodo di funzionamento/utilizzo del bene.

I beni ricevuti in conferimento sono stati ammortizzati con le stesse aliquote già utilizzate dalle società conferenti o con le aliquote proprie della tipologia di bene, sono stati iscritti utilizzando la tecnica "a saldi aperti", in modo da lasciare inalterato il processo di ammortamento già in atto.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art 2426, n.3, del Codice Civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti immobilizzati sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Rimanenze di magazzino

La società acquista sostanzialmente beni di consumo per la propria attività, approvvigionandosi presso operatori locali. Detiene un proprio magazzino per i ricambi e i beni di consumo necessari per l'operatività quotidiana. Sono iscritte al minore tra il loro costo d'acquisto e il presumibile valore di mercato.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo, è ottenuto mediante l'iscrizione a diretta diminuzione, di un apposito fondo svalutazione calcolato a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché al generico rischio relativo ai rimanenti crediti.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale. Gli interessi maturati sono contabilizzati in base al criterio della competenza economico temporale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti imputati in bilancio consentono di realizzare il principio di competenza temporale di proventi e di oneri comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi iscritti nel passivo dello Stato patrimoniale sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito copre le passività esistenti nei confronti del personale alla data di chiusura del bilancio. L'indennità è calcolata in conformità alle norme di legge, del C.C.N.L., sulla base delle retribuzioni effettivamente percepite e dell'anzianità maturata alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli acconti erogati.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale. I beni di terzi in uso sono iscritti per il valore desunto dalla documentazione esistente presso la Società. La società per la gestione dei servizi ha in uso delle sedi di proprietà di comuni e società, nonché le piattaforme ecologiche dei comuni gestiti, ma non essendo disponibile adeguata documentazione dalla quale desumere il valore delle stesse, non si è riportato alcun importo nei conti d'ordine.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica temporale al netto di sconti, abbuoni e resi. Le transazioni con i soci e con le società del Gruppo sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in base alla previsione dell'onere fiscale a carico dell'esercizio, nel rispetto della normativa vigente.

Le imposte differite sono contabilizzate in presenza di differenze temporanee tra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio rispetto ai corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Le imposte anticipate sono contabilizzate solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, così come richiesto dal principio contabile numero 25 dell'Organismo Italiano di Contabilità relativo alle imposte sul reddito.

Informazioni previste dalla normativa

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore di membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Informazioni sui contenuti, la classificazione e le variazioni delle voci di bilancio

Attività

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2011	Euro	443
Saldo al 31/12/2010	Euro	364
Variazione	Euro	79

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti e sono così composte:

Movimenti	Costi d'impianto	Costi di ricerca e sviluppo	Brevetti e altro	Concessioni e altro	Avviamento	Immobilizzazioni in corso	Altre	Totale
	B I 1	B I 2	B I 3	B I 4	B I 5	B I 6	B I 7	BI
Costo storico	148	54	66	100	327		1.328	2.023
Fondo ammortamento	-117	-44	-60	-100	-327		-1.011	-1.659
Netto contabile 31/12/2010	31	10	6	-	-	0	317	364
Acquisizioni			7			13	278	298
Cambi categoria								0
Dismissioni costo storico	-71		-37				-338	-446
Dismissioni fondo amm.to	71		37				325	433
Ammortamenti	-16	-7	-4				-179	-206
Netto contabile 31/12/2011	15	3	9	-	-	13	403	443

Costi di impianto e ampliamento

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Spese di costituzione	15	31
Totale	15	31

Trattasi di costi ad utilità pluriennale, sostenuti per la costituzione ed i conferimenti successivi, che vengono sistematicamente ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Costi di ricerca e di sviluppo

Rappresentano spese di pubblicità sostenute negli esercizi precedenti. Trattasi di costi ad utilità pluriennale che vengono ammortizzati in un periodo di tre anni.

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Software applicativo di base	9	6
Totale	9	6

Il Gruppo utilizza software applicativo acquisito da terzi, ma dispone anche di un proprio centro informatico che elabora ed aggiorna il software applicativo necessario per il Gruppo. Trattasi di costi ad utilità pluriennale che vengono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Immobilizzazioni in corso

Si tratta della progettazione per la ristrutturazione di alcune piattaforme ecologiche che avverrà nel prossimo esercizio.

Altre immobilizzazioni

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Spese su beni di terzi – sedi operative	351	246
Software interno non tutelato	10	15
Studio riorganizzazione aziendale	42	56
Totale	403	317

La società, durante il corso dell'esercizio, ha spostato la propria sede legale dagli uffici di Cesano Maderno a Desio, sostenendo dei costi per l'adeguamento dell'edificio che è di proprietà di uno dei soci. Tali spese, come le altre sostenute su edifici di terzi e per le piattaforme ecologiche, sono ammortizzate secondo il periodo più breve tra la durata del contratto d'affitto, la stimata vita utile delle opere effettuate o la durata del servizio su quel territorio.

II - Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2011	Euro	3.502
Saldo al 31/12/2010	Euro	3.919
Variazione	Euro	-417

Le immobilizzazioni materiali sono espresse in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento e sono così composte:

Movimenti	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	In corso	Totale
	B II 1	B II 2	B II 3	B II 4	B II 5	BII
Costo storico	283	8.737	164	465		9.649
Fondo ammortamento	-11	-5.352	-69	-298		-5.730
Netto contabile al 31/12/2010	272	3.385	95	167		3.919
Acquisizioni		37	50	247	30	364
Cambi categoria						0
Dismissioni costo storico		-735	-1	-139		-875
Dismissioni fondo amm.to		689	1	138		828
Ammortamenti	-2	-658	-19	-55		-734
Netto contabile 31/12/2011	270	2.718	126	358	30	3.502

Terreni e fabbricati

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Terreni	261	261
Costruzioni leggere	9	11
Totale	270	272

Impianti e Macchinario

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Automezzi specifici igiene urbana	2.595	3.238
Altri impianti e macchinari di settore	123	147
Totale	2.718	3.385

Attrezzature Industriali e Commerciali

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Attrezzature d'officina	80	95
Containers e cassoni	46	
Totale	126	95

Altri beni

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Attrezzatura fissa	1	1
Autovetture	29	36
Hardware e software	87	89
Mobili e arredi	228	40
Telefonia	13	1
Totale	358	167

L'incremento della voce mobili ed arredi è dovuto al trasferimento della sede nei nuovi uffici ed al loro conseguente arredamento.

Immobilizzazioni in corso

Si tratta di un automezzo che alla fine dell'esercizio era in allestimento.

III) Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2011	Euro	18
Saldo al 31/12/2010	Euro	47
Variazione	Euro	-29

I crediti verso altri iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie riguardano l'anticipo d'imposta versata allo Stato sul trattamento di fine rapporto, a seguito delle disposizioni della legge finanziaria 1997 e leggi collegate. Sono stati acquisiti con il conferimento dei rami d'azienda.

C) Attivo circolante**I - Rimanenze**

Saldo al 31/12/2011	Euro	28
Saldo al 31/12/2010	Euro	47
Variazione	Euro	-19

Si tratta di beni di consumo necessari per le officine e per l'operatività della società.

II - Crediti

Saldo al 31/12/2011	Euro	9.351
Saldo al 31/12/2010	Euro	10.987
Variazione	Euro	-1.636

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale mediante apposito fondo svalutazione crediti. La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	9.307			9.307
Verso clienti - consociate				-
Verso controllanti	788			788
Verso erario – crediti tributari				-
Verso erario – imposte anticipate	664			664
Verso altri	55	1		56
Verso altri – consociate	187			187
-Fondo svalutazione crediti	-1.651			-1.651
Totale	9.350	1		9.351



Crediti verso clienti

La composizione dei **crediti verso clienti** incluse le consociate è la seguente:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Crediti per fatture emesse	5.847	6.109
Crediti per fatture da emettere	3.365	3.898
Crediti rateizzati derivanti da prestazioni	94	204
Prestazioni verso società del Gruppo	2	
- Fondo svalutazione crediti	-1.651	-1.118
Totale	7.657	9.093

Nei crediti verso clienti 2011 sono compresi, in particolare, 94 mila Euro di crediti verso un socio del Gruppo che deriva dal conferimento del ramo d'azienda di SIB SpA e da quest'ultima garantito.

Crediti verso controllanti

Nella tabella seguente i crediti verso controllanti vengono confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Crediti verso AEB	1	
Crediti verso AEB per cash-pooling	50	
Crediti verso Gelsia	473	474
Crediti verso comune di Seregno	264	396
Totale	788	870

Nei crediti verso la controllante Gelsia sono ricompresi 468 mila Euro per crediti ricevuti in sede di conferimento da Gelsia Energia Srl del ramo d'azienda Briacom SpA. Il credito deriva

dall'obbligo acquisito da Gelsia Ambiente Srl di farsi carico delle eventuali perdite su crediti, coperte dal fondo svalutazione ricevuto con il conferimento e dalla garanzia prestata dal conferente con la sottoscrizione di apposito contratto.

Durante l'esercizio, il Gruppo ha attivato il servizio di tesoreria accentrata con la controllante AEB SpA. Alla fine dell'anno la società presentava un credito di 50 mila Euro.

Crediti tributari

La società al 31/12/2011 non vantava crediti tributari.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate vengono confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
IRES anticipata	657	477
IRAP anticipata	7	8
Totale	664	485

La composizione dei crediti per imposte anticipate viene di seguito dettagliata.

Imposte anticipate	Imponibile IRES	Imposta IRES	Imponibile IRAP	Imposta IRAP	Totale imposte
Svalutazione crediti	1.460	401	-	-	401
Rischi	267	73	-	-	73
Ammortamento avviamento	168	46	167	7	53
Ammortamenti	60	17	2		17
Oneri deducibili per cassa	48	13	-	-	13
Premi amministratori e personale	387	107	-	-	107
Totale	2.390	657	169	7	664

Crediti verso altri

I crediti verso altri vengono confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Verso personale	3	6
Depositi cauzionali attivi	36	21
Verso altri – società del gruppo	187	508
Verso altri	17	3
Totale	243	538

IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono così composte:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Depositi bancari e postali propri	57	183
Denaro e valori in cassa	4	6
Totale	61	189

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. A seguito dell'adesione al contratto di cash-pooling, i saldi del conto corrente principale vengono girati alla capogruppo AEB SpA giornalmente.

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2011	Euro	451
Saldo al 31/12/2010	Euro	682
Variazione	Euro	-231

Rappresentano le partite di collegamento conteggiate col criterio della competenza temporale. La voce è così dettagliata:

- 346 mila Euro per assicurazioni pagate nel 2011 ma di competenza del 2012;
- 35 mila Euro per canoni di locazione;
- 36 mila Euro per imposte di registro per registrazione contratti di servizio;
- 18 mila Euro per oneri derivanti dalle garanzie per la regolare esecuzione dei contratti in essere con i comuni e con il Ministero dell'Ambiente;
- 11 mila Euro per corrispettivi telefonici;
- 5 mila Euro per altri oneri di competenza 2012.



Patrimonio netto e passività**A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2011	Euro	5.567
Saldo al 31/12/2010	Euro	5.358
Variazione	Euro	209

Il patrimonio netto è così composto:

Descrizione		Movimentazioni 2010				Movimentazioni 2011		
Patrimonio netto della società	Possibilità di utilizzazione	2009	Incrementi	Decrementi	2010	Incrementi	Decrementi	2011
I) Capitale		3.270			3.270			3.270
IV) Riserva legale	B	52	8		60	6		66
VII) Altre riserve	A – B – C	1.544			1.544			1.544
VIII) Utile (Perdita) portata a nuovo)	A – B – C	212	159		371	107		478
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio		167	113	-167	113	209	-113	209
Totale Patrimonio netto		5.245	280	-167	5.358	322	-113	5.567

A= Riserva disponibile per aumento di capitale sociale B= Riserva disponibile per copertura perdite C= Riserva distribuibile

L'Assemblea dei soci, con delibera del 27/06/2011, ha definito di destinare a riserva legale Euro 5.640 e di riportare a nuovo il residuo utile 2010 per Euro 107.143.

La voce altre riserve non è distribuibile per l'ammontare pari ai costi di impianto e di pubblicità non ancora ammortizzati, per complessivi 18 mila Euro.

Utile dell'esercizio

La voce è costituita dall'utile netto dell'esercizio pari a 209 mila Euro.

B) Fondi per rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2011	Euro	356
Saldo al 31/12/2010	Euro	263
Variazione	Euro	93

La composizione e la movimentazione della voce è così dettagliata:

Descrizione costi	31/12/2010	Decrementi	Incrementi	31/12/2011
Fondo per imposte differite	20	12		8
Fondo per contenzioso personale	42	15	40	67
Fondo per oneri contrattuali	80			80
Fondo per rischi commerciali	121		80	201
Totale	263	27	120	356

L'utilizzo del fondo imposte differite è dovuto al manifestarsi nel corso dell'esercizio di differenze temporanee passive.

Durante l'esercizio si è conclusa con una transazione una vertenza con un dipendente, iniziata negli esercizi precedenti, con conseguente utilizzo nell'esercizio di parte del "Fondo per contenzioso personale" a tal riguardo accantonato. La società ha ritenuto opportuno effettuare accantonamenti al "Fondo per contenzioso personale" in conseguenza del fatto che alcuni dipendenti hanno citato la società in giudizio.

L'adeguamento del fondo rischi commerciali è dovuto alla possibilità che alcuni soci conferenti non riconoscano in modo integrale gli impegni sottoscritti.

C) Trattamento di fine rapporto

Saldo al 31/12/2011	Euro	1.339
Saldo al 31/12/2010	Euro	1.477
Variazione	Euro	-138

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio ed è adeguato alle norme di legge e a quelle contrattuali vigenti. Nello stesso è ricompreso l'importo trasferito dalle società conferenti.

Descrizione	Saldo 2010	Incrementi	Decrementi	Saldo 2011
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.477	47	185	1.339

La società ha inoltre versato, direttamente o tramite i conferimenti, all'INPS, a titolo di TFR dei dipendenti, 776 mila Euro.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2011	Euro	6.469
Saldo al 31/12/2010	Euro	9.059
Variazione	Euro	-2.590

I debiti sono valutati al loro valore nominale; la composizione dei debiti è evidenziata nella tabella seguente:

DURATA	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	102	437	358	897
Acconti	-			-
Debiti verso fornitori	3.279			3.279
Debiti verso controllanti	341			341
Debiti tributari	230			230
Debiti verso istituti di previdenza	543			543
Altri debiti	1.179			1.179
Totale	5.674	437	358	6.469

Debiti verso banche

I debiti verso banche, pari a 897 mila Euro, sono relativi ad un mutuo conferito da SIB SpA che per 102 mila Euro dovrà essere rimborsato entro il 2012, per 437 mila Euro oltre l'esercizio successivo ed entro i cinque anni, per 358 mila Euro oltre i cinque anni.

Debiti verso fornitori

I **debiti verso fornitori** sono così composti:

Descrizione costi	31/12/2011	31/12/2010
Fornitori – fatture ricevute	2.874	2.479
Fornitori – fatture da ricevere	309	401
Società Gruppo Gelsia – fatture ricevute	16	-
Società Gruppo Gelsia – fatture da ricevere	80	13
Totale	3.279	2.893

Debiti verso controllanti

I **debiti verso controllanti** sono così composti:

Descrizione costi	31/12/2011	31/12/2010
Verso il comune di Seregno	121	118
Verso Gelsia – debiti commerciali	48	540
Verso Gelsia – debiti diversi	26	
Verso AEB - debiti commerciali	28	1
Verso AEB – debiti diversi	3	
Verso AEB – Iva di Gruppo	115	414
Totale	341	1.073

Debiti tributari

I **debiti tributari** sono così composti:

Descrizione costi	31/12/2011	31/12/2010
Erario c/ritenute Stato	82	193
Erario c/IRES	106	71
Erario c/IRAP	42	31
Totale	230	295

Debiti verso istituti di previdenza

I debiti **verso istituti di previdenza** sono così composti:

Descrizione costi	31/12/2011	31/12/2010
INPS	390	381
INPDAP	125	127
INAIL		13
PREVIAMBIENTE E ALTRI FONDI PENS.	28	28
Totale	543	549

Altri debiti

Gli **altri debiti** sono così composti:

Descrizione costi	31/12/2011	31/12/2010
Personale	565	499
Addizionale provinciale	487	401
Debiti verso conferenti	69	64
Vari	58	27
Totale	1.179	991

I debiti vari riguardano soprattutto debiti verso sindacati, associazioni ricreative e finanziarie per prestiti del personale.

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2011	Euro	123
Saldo al 31/12/2010	Euro	78
Variazione	Euro	45

I ratei passivi per 25 mila Euro riguardano canoni locazione immobili.

I risconti passivi per 98 mila Euro riguardano contributi della Regione Lombardia a parziale copertura dei costi di sostituzione del parco automezzi.

Conti d'ordine

I **conti d'ordine** per 4.529 mila Euro riguardano fidejussioni emesse a favore degli enti locali, della Provincia di Milano e del Ministero dell'Ambiente come garanzia per le attività svolte. L'incremento rispetto all'anno precedente è dovuto alla richiesta di adeguamento da parte del Ministero dell'Ambiente.



Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2011	Euro	25.096
Saldo al 31/12/2010	Euro	23.771
Variazione	Euro	1.325

La composizione del valore della produzione è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.873	23.583
Altri ricavi e proventi	223	188
Totale	25.096	23.771

1) Ricavi da vendite e prestazioni

I **ricavi da vendite e prestazioni**, suddivisi per territorio e tipologia, sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2011			Esercizio 2010		
	Area Ovest	Area Est	Totale	Area Ovest	Area Est	Totale
Corrispettivi da prestazioni a enti locali	7.839	7.452	15.291	7.410	12.735	20.145
Corrispettivi Tia	1.802	5.463	7.265	1.632		1.632
Prestazioni a clienti	73	249	322	62	234	296
Vendite a clienti	194	127	321	185	77	262
Contributi Conai	843	831	1.674	614	634	1.248
Ricavi delle vendite e prestazioni	10.751	14.122	24.873	9.903	13.680	23.583

Nel corso del 2011 si è provveduto a fatturare direttamente ai clienti di un comune dell'area Est e, pertanto, si sono ridotti i corrispettivi agli enti locali, sostituiti da corrispettivi agli utenti per TIA.

La riduzione dei corrispettivi agli enti locali è stata in parte contenuta grazie all'acquisizione di nuove gestioni nell'area Ovest. L'aumento dei contributi dal Conai è dovuto a nuovi contratti di smaltimento sul libero mercato.

5) Altri ricavi e proventi

Gli **altri ricavi e proventi** sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2011		Esercizio 2010	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Rimborsi	60		34	
Contributi pubblici	15		4	
Componenti straordinari caratteristici	148		150	
Altri ricavi e proventi		223		188

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2011	Euro	24.119
Saldo al 31/12/2010	Euro	23.054
Variazione	Euro	1.065

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Per materie prime/sussidiarie/di consumo/merci	2.048	1.868
Per servizi	9.293	9.108
Per godimento di beni di terzi	822	633
Costi per il personale	10.016	9.664
Ammortamento, immobilizzazioni e svalutazioni	1.540	1.610
Variazione rimanenze	19	-11
Accantonamenti a fondo rischi	120	
Oneri diversi di gestione	261	182
Totale	24.119	23.054

6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I **costi per acquisti** sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Acquisti materiale di consumo	948	941
Acquisto carburanti	983	781
Acquisto stampati	35	68
Acquisto materiali per ufficio	14	17
Acquisto vestiario	68	61
Totale	2.048	1.868

7) Costi per servizi

I **costi per servizi** sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Spese per lavori	3.301	3.106
Spese per prestazioni professionali	987	889
Spese per pubblicità e promozioni	68	14
Spese per vigilanza, pulizie e simili	139	137
Spese per comunicazione	231	195
Spese per trasporti rifiuti	391	423
Spese per servizi per il personale	582	501
Spese per assicurazioni	478	451
Funzionamento organi sociali	120	145
Spese per energia acqua e gas	80	77
Spese per smaltimento rifiuti	2.850	3.115
Canoni di manutenzione	11	15
Spese per servizi diversi	55	40
Totale	9.293	9.108

Il funzionamento per gli organi sociali comprende:

- i compensi al Consiglio di Amministrazione per 88 mila Euro (dato 2010: 114 mila Euro);
- i compensi al Collegio Sindacale per 19 mila Euro (dato 2010: 18 mila Euro);
- i compensi al Revisore Legale per 13 mila Euro (dato 2010: 13 mila Euro).

Nelle spese per prestazioni professionali è ricompreso anche l'onere per le prestazioni amministrative della capogruppo di 580 mila Euro (dato 2010: 568 mila Euro) e per le prestazioni tecniche per 114 mila Euro (dato 2010: 128 mila Euro).

8) Costi per godimento di beni di terzi

I **costi per godimento di beni di terzi** sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Spese per affitto locali	428	379
Spese per noleggio sw e hw dalla capogruppo	140	140
Spese per altri noleggi	254	114
Totale	822	633

L'incremento della voce è dovuto principalmente alla scelta industriale di utilizzare gli auto-mezzi con la formula del noleggio anziché acquistarli.

9) Costi per il personale

La voce comprende l'intero costo sostenuto dalla società per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Salari e stipendi	7.135	6.696
Oneri sociali	2.376	2.486
Trattamento di fine rapporto	486	470
Altri costi	19	12
Totale	10.016	9.664

La struttura operativa della società vede come figura apicale il Direttore con contratto a tempo indeterminato e il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo (incarico dato al Direttore Generale di Gelsia Srl). La struttura operativa si basa su tre quadri e diversi direttivi con funzioni di coordinamento.

10) Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, suddivise tra ammortamento di immobilizzazioni immateriali e ammortamento di immobilizzazioni materiali dettagliate per tipo. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati calcolati secondo quanto già descritto nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione. Le svalutazioni dei crediti effettuate nell'esercizio rappresentano gli accantonamenti necessari per adeguare il valore dei crediti a quello presumibile di realizzo.

Descrizione	Esercizio 2011		Esercizio 2010	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Area operativa Ovest	111		229	
Area operativa Est	29		32	
Per gestione comune	66		48	
Totale ammortamenti immateriali		206		309
Area operativa Ovest	227		255	
Area operativa Est	471		520	
Per gestione comune	36		25	
Totale ammortamenti materiali		734		800
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti		600		501
Totale		1.540		1.610

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il saldo di 19 mila Euro (2010: -11 mila Euro) è dovuto alle rimanenze di fine anno di ricambi e materiali di consumo.

12) Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti, pari a 120 mila Euro, sono spiegati alla voce fondi (nel 2010 non c'erano stati accantonamenti).



14) Oneri diversi di gestione

Gli **oneri diversi di gestione** sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Tasse	29	28
Contributi associativi	17	17
Altri oneri	62	37
Oneri straordinari	153	100
Totale	261	182

Gli oneri straordinari riguardano per 60 mila Euro minusvalenze da alienazione automezzi. L'importo residuo sono sopravvenienze passive dovute a differenze di stime dell'esercizio precedente.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2011	Euro	-46
Saldo al 31/12/2010	Euro	23
Variazione	Euro	-69

Dal primo luglio la società partecipa alla gestione accentrata della tesoreria e pertanto gli interessi attivi e passivi derivanti dalla gestione del conto corrente principale sono diventati interessi attivi e passivi verso la controllante.

I proventi finanziari sono composti dagli interessi attivi maturati sui c/c bancari dovuti alle disponibilità della società, fino al 30 giugno per il conto corrente principale, per 4 mila Euro (2 mila Euro dato 2010), per l'adesione al cash pooling 1 mila Euro e 1 mila Euro sul credito immobilizzato per l'anticipo di imposta sul TFR.

Gli oneri finanziari derivano da mutui per 23 mila Euro (20 mila Euro dato 2010), dall'utilizzo del fido concesso da primario istituto di credito fino al 30 giugno 2011 per 15 mila Euro (32 mila Euro dato 2010) e dal servizio di cash pooling per 14 mila Euro.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate

Saldo al 31/12/2011	Euro	723
Saldo al 31/12/2010	Euro	627
Variazione	Euro	96

Le imposte a carico dell'esercizio sono così composte:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Imposte correnti IRES	467	360
Imposte correnti IRAP	446	404
Totale imposte correnti	913	764
Imposte differite	-11	11
Imposte anticipate	-179	-148
Totale	723	627

La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRES. L'aliquota ordinaria applicata è quella attualmente in vigore.

Tabella di riconciliazione	imponibile	aliquota applicabile	imposta
UTILE ANTE IMPOSTE	931		
Onere fiscale teorico		27,5	256
VARIAZIONI IN AUMENTO			
Accantonamento fondo svalutazione crediti	552	27,5	152
Accantonamento a fondo rischi	120	27,5	33
Retribuzioni differite al personale	387	27,5	106
Altre variazioni	88	27,5	24
Costi non deducibili	115	27,5	32
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE			
Ammortamenti	-86	27,5	-24
Accantonamento a fondo rischi	-16	27,5	-4
Retribuzioni differite al personale	-347	27,5	-95
Altre variazioni	-4	27,5	-1
Altre variazioni permanenti	-44	27,5	-12
UTILE FISCALE	1.696		
Onere fiscale effettivo		50,0	467

La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRAP. L'aliquota ordinaria applicata è quella attualmente in vigore.

Tabella di riconciliazione	imponibile	aliquota applicabile	imposta
VALORE DELLA PRODUZIONE	11.562		
Onere fiscale teorico	0	3,9	450
VARIAZIONI IN AUMENTO	0		
Riprese permanenti	178	3,9	8
Accantonamenti fondi rischi	120	3,9	4
Ammortamenti	7	3,9	1
Collaboratori e CdA	115	3,9	4
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	0		
Riprese permanenti	-14	3,9	-1
Ammortamenti	-18	3,9	-1
Deduzioni	-512	3,9	-19
VALORE DELLA PRODUZIONE PER IRAP	11.438		
Onere fiscale effettivo		3,8	446

Altre informazioni richieste dalla normativa

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-ter) c.c. si precisa che al 31 dicembre 2011 non esistono accordi economici non risultanti dallo stato patrimoniale dai quali derivino rischi e/o benefici che incidono in maniera significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427, comma 1, n. 22-bis, c.c.)

CONTRATTI ATTIVI PER LA SOCIETÀ	AEB	Gelsia	Gelsia Reti	Totale
Varie	1	7	2	10
Totale	1	7	2	10

CONTRATTI ATTIVI PER LA SOCIETÀ	AEB	Gelsia	Gelsia Reti	Totale
Materiali pronto uso			12	12
Prestazioni	1	694	35	730
Canoni utilizzo beni	4	145		149
Somministrazioni		42		42
Varie	7	16	78	101
Gestione cash pooling	13			13
Totale	25	897	125	1.047

Delta costi – ricavi	-24	-890	-123	-1.037
-----------------------------	------------	-------------	-------------	---------------

I rapporti intercorsi con le predette società, tutte appartenenti al medesimo Gruppo, sono stati declinati in specifici atti contrattuali ed hanno come obiettivo di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del Gruppo, una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società rispetto ai vincoli contrattuali, nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni. I corrispettivi contrattuali sono stati definiti avendo riferimento ai prezzi di mercato quando possibile o ai costi sostenuti.

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero dei dipendenti regolati integralmente dal contratto FEDERAMBIENTE, ad esclusione di pochi dipendenti provenienti dai conferimenti che hanno mantenuto il contratto FEDERGASACQUA. Sono ricompresi i lavoratori con contratto di somministrazione lavoro con qualifica operaio la cui presenza media durante l'anno è stata 5,37, mentre a fine anno risultavano essere in forza alla società 5 lavoratori con questa tipologia di contratto.

Organico	31/12/2011	Presenza media 2011
Dirigenti	1	1,00
Quadri	3	3,50
Impiegati	23	22,76
Operai	209	210,87
Totale	236	238,13

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci e Revisore Legale

Nella tabella successiva sono indicati i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Organico	31/12/2011
Consiglio di Amministrazione	88
Collegio Sindacale	19
Totale	120

I corrispettivi spettanti alla società di revisione, relativi alla revisione legale dei conti annuali, sono pari a 13 mila Euro, mentre non vi sono corrispettivi spettanti alla stessa per servizi di consulenza fiscale né per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Numero e valore nominale delle quote della società e numero e valore nominale delle nuove quote sottoscritte nell'esercizio

La società è controllata da Gelsia Srl, socio unico. Nel 2011 il capitale sociale, detenuto da Gelsia Srl, non ha subito modifiche.

Descrizione	Quote	Capitale Sociale
Situazione al 31/12/2010	1	3.269.854,39
Descrizione	Quote	Capitale sociale
Situazione al 31/12/2011	1	3.269.854,39

Informazione sulla Direzione e il Coordinamento della società

La società, al 31/12/2011, era controllata da Gelsia Srl, a sua volta controllata da AEB SpA. Poiché il Gruppo è composto da una holding (AEB SpA) ed una sub-Holding (Gelsia Srl), la Direzione e coordinamento è regolata da un Regolamento di Gruppo che prevede che AEB SpA eserciti il suo controllo su Gelsia Srl e quest'ultima sulle società controllate.

Il regolamento in questione, approvato da tutti i Consigli di Amministrazione, disciplina anche le aree di intervento di ognuna delle due controllanti.

Ai fini di quanto richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile, si riporta nel prosieguo un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla società Gelsia Srl e riferito all'esercizio 2010.

STATO PATRIMONIALE GELSIA SRL	Esercizio 2010	
ATTIVO	Parziale	Totale
A) credito verso soci per versamenti ancora dovuti	-----	
B) Immobilizzazioni	62.649	
C) Attivo circolante	95.502	
D) Ratei e risconti	376	
Totale attivo		158.527

PATRIMONIO NETTO	Parziale	Totale
A) Patrimonio netto:		
Capitale sociale	20.345	
Riserve da sovrapprezzo azioni	40.536	
Riserva legale	188	
Riserve statutarie	564	
Riserve per azioni proprie in portafoglio	-	
Altre riserve	1.916	
Utili portati a nuovo	383	
Utile (perdita) dell'esercizio	4.417	
Totale patrimonio netto		68.349
PASSIVO	Parziale	Totale
B) Fondi per rischi e oneri	1.776	
C) Trattamento di fine rapporto	1.664	
D) Debiti	85.463	
E) Ratei e risconti	1.275	
Totale passivo		90.178
Totale patrimonio netto e passivo		158.527

CONTO ECONOMICO GELSIA SRL	Esercizio 2010	
A) Valore della produzione	187.927	
B) Costi della produzione	180.989	
Differenza tra valore e costi della produzione		6.938
C) Proventi e oneri finanziari		-94
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		-
E) Proventi e oneri straordinari		30
Risultato prima delle imposte		6.874
Imposte sul reddito dell'esercizio		2.457
Utile (perdita) dell'esercizio		4.417

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio d'esercizio e le informazioni quantitative ivi contenute corrispondono alle risultanze delle scritture contabili della società.

Seregno, li 26 marzo 2012

Il Presidente

Dario Salvatore Ghezzi

Relazione Collegio sindacale

GELSIA AMBIENTE S.r.l.
Società con Socio Unico
Soggetta a Direzione e Coordinamento di Gelsia S.r.l.
Sede Sociale in Desio (MB) Via Caravaggio n.26/A
Capitale Sociale Euro 3.269.854,39 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Monza e Brianza n.
04153040961
R.E.A. n. 1729338
Codice Fiscale e Partita IVA 04153040961

Relazione del Collegio sindacale

ai sensi dell'art.2429 c.c.

Bilancio dell'esercizio sociale chiuso il

31 Dicembre 2011

* * *

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il Bilancio dell'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2011 predisposto dagli Amministratori, comunicato ai sensi di legge al Collegio sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio e alla Relazione sulla gestione, bilancio che qui viene sottoposto alla Vostra approvazione.

Attività svolta

La nostra relazione ha ad oggetto il resoconto dell'attività di vigilanza e controllo svolta da parte del Collegio Sindacale sull'amministrazione della Società in conformità alla Legge ed ai Regolamenti vigenti, tenendo conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Revisori contabili.

Si segnala che la revisione legale dei conti è esercitata dalla società di revisione AGKNSERCA S.n.c..

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli azionisti, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale



e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Dagli scambi di informazioni intervenuti con il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti non sono emersi dati e notizie rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni presso i soggetti incaricati delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dagli amministratori, dai soggetti incaricati delle funzioni e dal soggetto preposto al controllo contabile, anche tramite l'esame di documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti o denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, in aggiunta a quanto precede, Vi attestiamo che:

- Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;*



- Abbiamo, ai sensi dell'art. 2426, punto 5, c.c. , espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo patrimoniale relativamente ai costi di impianto e di ampliamento per euro 15.597 e ai costi di ricerca e sviluppo per euro 2.835 al netto dell'ammortamento a carico dell'esercizio;
- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il Bilancio d'esercizio al 31.12.2011 presente un'utile d'esercizio pari ad euro 208.610,00 e si riassume nei seguenti valori:

<i>Attività</i>	<i>Euro</i>	<i>13.854.793</i>
<i>Passività</i>	<i>Euro</i>	<i>8.287.961</i>
<i>-Patrimonio netto prima del</i>		
<i>risultato d'esercizio</i>	<i>Euro</i>	<i>5.358.222</i>
<i>utile d'esercizio</i>	<i>Euro</i>	<i>208.610</i>

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

<i>Valore della produzione</i>	<i>Euro</i>	<i>25.096.318</i>
<i>Costi della produzione</i>	<i>Euro</i>	<i>24.118.724</i>
<i>Differenza</i>	<i>Euro</i>	<i>977.594</i>
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	<i>Euro</i>	<i>(46.040)</i>
<i>Rettifiche di valore di att. fin.</i>	<i>Euro</i>	<i>0</i>
<i>Proventi e oneri straordinari</i>	<i>Euro</i>	<i>0</i>
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>Euro</i>	<i>931.554</i>
<i>Imposte sul reddito</i>	<i>Euro</i>	<i>(722.944)</i>
<i>utile d'esercizio</i>	<i>Euro</i>	<i>208.610</i>

La società di Revisione ha rilasciato in data 30 Marzo 2012 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.L. 39/2010 in cui attesta che il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2011 rappresenta in modo veritiero e



corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra società.

Conclusioni

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato:

- a) a nostro giudizio, il bilancio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società Gelsia Ambiente S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio;*
- b) proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, così come redatto dagli Amministratori.*

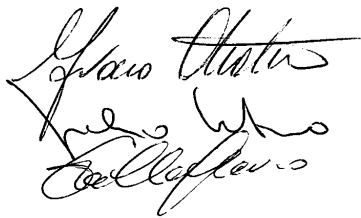
Milano, 11 Aprile 2012

I SINDACI

Rag. Ivano Ottolini

Dott. Giulio Centemero

Dott. Flavio Galliani



Relazione Revisore legale



AGKNSERCA

revisione e organizzazione contabile

25124 Brescia, Via Cipro 1
tel. +39 030 2427246
fax +39 030 2427273
e-mail: info@agknserca.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio unico della
GELSIA AMBIENTE S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gelsia Ambiente S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Gelsia Ambiente S.r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 maggio 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Gelsia Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. A titolo di richiamo d'informativa si ritiene opportuno evidenziare che, come illustrato nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, la Società intrattiene significativi rapporti, disciplinati da appositi contratti, con la propria controllante e Socio unico Gelsia S.r.l..

AGKNSERCA S.n.c. di Pacchiani Giuliano, Girelli Antonino, Bertocchi Valter
Iscritta Albo Consob e Registro Revisori Contabili
Sede legale: Brescia - R.E.A. n. 203701 - Registro Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA 00555040179
Brescia - Milano

Member firm of 



5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Gelsia Ambiente S.r.l.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gelsia Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2011.

Brescia, 30 marzo 2012


AGKNSERCA
Antonino Girelli
Revisore legale



Gelsia Ambiente Srl

Società con Socio Unico
Soggetta a Direzione e Coordinamento di Gelsia Srl
Sede Sociale: Via Caravaggio, 26/A
20832 Desio (MB)
Capitale Sociale: Euro 3.269.854,39 i.v.
Registro imprese: MB N. 04153040961
R.E.A.: N. 1729338
Codice Fiscale e Partita IVA: 04153040961